



DIOCESI
DI
CONCORDIA-PORDENONE

CANTO

MOMENTO CONCLUSIVO

Guida: Accogliamo ora la benedizione del Signore sulla nostra vita.

Celebrante: Dio, Padre buono e ricco di Misericordia, custodisca i vostri cuori nel suo amore.

Tutti: Amen.

Celebrante: La grazia del Signore Gesù vi aiuti a camminare in una vita nuova.

Tutti: Amen.

CANTO CONCLUSIVO



DIO PADRE CI AMA E CI PERDONA



Liturgia penitenziale – tempo di Quaresima

La misericordia divina è una grande luce di amore
e di tenerezza,
è la carezza di Dio sulle ferite
(Papa Francesco)

Canto iniziale

Guida: Siamo qui riuniti in preghiera per celebrare insieme il Sacramento della Riconciliazione che Gesù ha lasciato alla Chiesa per accogliere il dono del suo amore e della sua misericordia. Gesù ci ricorda che ci ama: ama personalmente ciascuno di noi, vuole il nostro bene, ci segue nel nostro cammino, ci viene incontro e perdona i nostri peccati quando torniamo a lui con tutto il cuore; rinnova la nostra vita con il dono della sua grazia.

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Celebrante: Il Padre del Signore Gesù, e Padre nostro, ci ama da sempre. Ci ha creati e redenti. Ha mandato il suo Figlio per liberarci dal peccato e donarci di vivere in comunione con lui. Per questi doni grandi, vogliamo ringraziarlo e innalzare a lui una preghiera di benedizione usata dai primi cristiani. (Cf. Efesini 1,3-7)

Guida: Ad ogni espressione del Celebrante proclamiamo:
Benedetto sia Dio!

Tutti: *Benedetto sia Dio!*

Al termine della confessione:

Celebrante: Dio onnipotente e Padre buono, che ci ama da sempre e non ci abbandona mai, che ci accoglie quando torniamo a lui, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Tutti:** *Amen.*

RINGRAZIAMENTO

Tutti: Dio nostro Padre, Tu mi hai donato il tuo Spirito santo, il tuo Spirito d'amore. Il tuo Spirito mi rende forte e generoso, per vivere come Tu vuoi, a casa, a scuola, in ogni luogo. Il mio cuore è pieno di gioia e con Gesù ti rendo grazie. Come è grande il tuo amore per me!

Per questo ti prego: **Padre nostro....**

SCAMBIO DI PACE

Guida: L'esperienza del perdono suscita nel nostro cuore il "grazie" al Padre che con la sua ricchezza di Vita ha ricreato la nostra vita: con lo scambio della pace diciamo il nostro impegno a dividerla con gli altri.

Celebrante: Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: *Amen.*

Celebrante: Come figli del Dio della pace scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

stessi in silenzio

(Si invitano i partecipanti a un momento di silenzio per l'esame di coscienza)

INVOCAZIONE per il PERDONO

Tutti: Padre, tu mi hai chiamato ad essere tuo figlio/a seguendo Gesù. Ti ringrazio per questo grande regalo, ma ora ti chiedo perdono perché non sempre vivo, amo, lottando contro il male, i miei desideri lottano perché vogliono crescere secondo i miei criteri, che non sempre sono un bene per la mia vita. Eppure io desidero vivere di te, Signore! Ti prego donami la tua gioia e il tuo perdono per essere dove sei Tu.



Celebrante: Nella sua bontà il Padre vi rinnovi a immagine del suo Figlio perché, da Lui perdonati, tutta la vostra vita diventi segno e testimonianza del suo amore misericordioso.

A questo punto può essere celebrato individualmente il sacramento della Riconciliazione

(Durante le confessioni ci può essere una musica di sottofondo, oppure possono essere video proiettati dai salmi, o alcuni versetti della Parola di Dio, oppure un momento di adorazione)

Celebrante: Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione in Cristo.

Tutti: *Benedetto sia Dio!*

Celebrante: In Cristo ci ha scelti prima della creazione del mondo perché siamo, davanti a lui, santi e puri nell'amore.

Tutti: *Benedetto sia Dio!*

Celebrante: Ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il suo disegno.

Tutti: *Benedetto sia Dio!*

Celebrante: In Cristo abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia.

Tutti: *Benedetto sia Dio!*

Celebrante: A Dio, Padre del Signore Gesù e Padre nostro, che ci dona il suo amore e il perdono dei peccati, a lui ogni onore e benedizione nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen!

ASCOLTIAMO LA PAROLA di DIO

Guida: La Parola di Dio, che rivela il suo amore per noi, viene ora a illuminare il nostro cuore, ma anche a

interrogarci sulla nostra fedeltà ai suoi insegnamenti.

Accogliamo il dono della Parola con il canto: **Lode e gloria a te**

1° lettore:

Dal libro del profeta Osea

Os 11, 1-9

«A Efraim io insegnavo a camminare, ma essi non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincolo di amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia; mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. Come potrei abbandonarti, Efraim [...]. Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo fremme di compassione [...] perché sono Dio e non uomo; sono santo in mezzo a te e non verrò nella mia ira»

Parola di Dio.

2° lettore:

Dal Vangelo secondo Luca

Luca 15,11-24



Disse Gesù: Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e lì sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si

mise al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci.

Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano, il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio.

Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Parola del Signore.

Guida: Ascoltiamo ora, alcune brevi TESTIMONIANZE di vita di chi si è trovato nel peccato e attraverso l'infinita Misericordia di Dio si è sentito chiamato a vivere la vita nuova in Cristo.

Breve Omelia

Guida: ora ci prepariamo alla confessione, entriamo in noi